

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

Obiettivo Strategico 4.1.1 “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”, Azione 4 “Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”

AZIONE 1.2.3 “Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”

BANDO

“TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE”

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	4
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI	7
A.4 SOGGETTO GESTORE E ASSISTENZA TECNICA	8
A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA	9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	9
B.1.a Fonte di finanziamento	9
B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione	9
B.1.c Regime di aiuto	9
B.2 PROGETTI FINANZIABILI	10
B.2.a Caratteristiche dei Progetti	10
B.2.b Durata dei Progetti	12
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ	12
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	15
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	15
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	19
C.3 ISTRUTTORIA	19
C.3.a Modalità e tempi del procedimento	19
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	19
C.3.c Valutazione delle domande	19
C.3.d Integrazione documentale	22
C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	22
C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	23
C.4.a Adempimenti post concessione	23
C.4.b Erogazione dell'Agevolazione	23
C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione	24
C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni	26
D. DISPOSIZIONI FINALI	26
D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	26
D.1.a Obblighi generali dei beneficiari	26
D.1.b Obblighi informativi dei beneficiari	27
D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa	27
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	28
D.2.a Rinuncia	28
D.2.b Decadenza	28
D.2.c Recupero delle somme erogate	28
D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI	29
D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI	30
D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI	30

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	30
D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI	31
D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	31
D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	33
D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA.....	34
D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO	34
D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	36
D.13 ALLEGATI	37
ALLEGATO 13.A – Informativa per il trattamento dei dati personali	37
ALLEGATO 13.B – Criteri per la rendicontazione delle spese	40
A. Criteri generali per la rendicontazione delle spese	40
B. Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa	42
C. Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 del bando	43
C.1 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa "Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo" di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a) del bando	43
C.2 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa "Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo" di cui all'art. B.3 comma 2 lettera b) del bando	45
C.3 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa "Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte" di cui all'art. B.3 comma 2 lettera c) del bando	46
C.4 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa "Spese indirette" di cui all'art. B.3 comma 2 lettera d) del bando.....	47
ALLEGATO 13.C – Scheda Tecnica di Piano Strategico di Digitalizzazione	50
ALLEGATO 13.D - Scheda Tecnica dell'Intervento Attuativo	54

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Transizione digitale delle imprese lombarde” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 4.1.1 “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”, Azione 4 “Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, volta a sostenere l’accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, tramite l’investimento sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, assumendo un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese.

La trasformazione digitale non è da intendersi solo come digitalizzazione dei processi ma anche come un percorso di cultura e consapevolezza verso un obiettivo di più lungo termine. È importante perciò che le imprese definiscano un Piano Strategico di Digitalizzazione con il quale attuare gli obiettivi che consentano loro di raggiungere una buona “maturità digitale” per crescere e rimanere competitive anche all’estero.

La misura mira a portare la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un’analisi della propria “maturità digitale”.

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea;
- c) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. e in particolare l’Allegato I per la definizione di PMI (di seguito “GBER”);
- e) Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- g) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza

interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- h) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");
- i) Regolamento UE 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- j) Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027".

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- b) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- c) Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- d) Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- e) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- f) Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" articolo 1, comma 553;
- g) Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" e s.m.i.;
- h) Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e s.m.i.;
- i) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- j) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- k) D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- l) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- m) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

- n) Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- o) Nota del 9 ottobre 2023, protocollo DPCOE-0006204-P, con cui è trasmesso il documento contenente gli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027 definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente e la Sicurezza Energetica e con la BEI-Iniziativa JASPERS;
- p) Legge 30 dicembre 2023, n. 213 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l’art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al CUP.

Riferimenti normativi regionali

- a) Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) Legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” e s.m.i. la quale promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia, garantendo la libera iniziativa economica in armonia con l'articolo 41 della Costituzione;
- d) Legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 “Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0” la quale riconosce il valore artigiano e la manifattura innovativa quali componenti essenziali del tessuto sociale e produttivo lombardo, promuovendone l'innovazione attraverso la piena integrazione tra i saperi tradizionali, le nuove conoscenze e la tecnologia;
- e) Legge regionale n. 20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’articolo 10 bis “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- f) D.G.R. n. XI/4155 del 30 dicembre 2020 che approva la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021 – 2027, aggiornata con DGR n. XII/1430 del 27 novembre 2023”;
- g) D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- h) Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;

- i) D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, "il Programma Regionale" o "il Programma Regionale 2021-2027", "PR 2021-2027") e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- j) D.G.R. n. XI/7269 del 7 novembre 2022 "Aggiornamento della metodologia per l'assegnazione del credit scoring alle imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della DGR 22 marzo 2021, n. XI/4456"
- k) convenzione tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027, approvata con D.G.R. n. XI/7425 del 30 novembre 2022 e sottoscritta in data 15 dicembre 2022;
- l) Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, che prevede in particolare, all'Obiettivo Strategico 4.1.1, l'impegno di Regione Lombardia finalizzato a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, per renderle più resilienti e competitive;
- m) Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 che ha approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con d.d.u.o. n. 9743 del 27 giugno 2024;
- n) Comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 4 marzo 2024, avente oggetto "Accordo per lo sviluppo e la coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-2027", in base alla quale, nelle more dell'approvazione da parte del CIPRESS dell'Accordo sottoscritto tra Regione Lombardia e Presidenza del Consiglio dei ministri e della successiva registrazione, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 con l'avvio di nuove misure, si può procedere con l'approvazione delle nuove misure prevedendo una clausola di salvaguardia negli atti relativi all'istituzione delle stesse ed all'approvazione dei relativi bandi o di bandi per i quali le Delibere sono già state assunte.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:

- a. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;
- b. abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione.

2. Sono esclusi i soggetti che:

- a. abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:
 - sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
 - 61 Telecomunicazioni;
 - 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
 - 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
 - Sezione K (attività finanziarie e assicurative);
- b. siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- c. rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
- d. non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- e. non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Ogni richiedente può presentare una sola Domanda, fatti salvi i casi in cui:

- a) vi sia stata rinuncia formale ad una precedente Domanda o all'Agevolazione;
- b) una precedente Domanda non sia stata ammessa all'Agevolazione.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ possono essere ammesse al finanziamento solo per una domanda. **In caso di presentazione di domande da parte di imprese collegate tra loro, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.**

A.4 Soggetto gestore e assistenza tecnica

1. Unioncamere Lombardia svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore per l'Agevolazione concessa alle PMI, in virtù di quanto stabilito dalla convenzione tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per la delega della funzione di organismo intermedio, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma Regionale FESR 2021-2027 sottoscritta in data 15 dicembre 2022.

¹ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, a Euro 20.000.000,00. La dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposita deliberazione fino a Euro 30.000.000,00.
2. In caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili, il soggetto gestore del Bando (Unioncamere Lombardia) si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza di cui al successivo art. C.1.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:
 - a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
 - b) Risorse statali per il 42%;
 - c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato **fino al 50% delle spese ammissibili**.
2. L'agevolazione massima concedibile **non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00**.
3. A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto A.5 e in coerenza con la natura delle stesse, nonché in caso di superamento dei massimali di cui all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e conseguente riduzione dell'importo concedibile di cui al successivo art. B.1.c comma 5, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili al netto di IVA.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).
2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023:
 - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

3. Non sono concessi aiuti:

- a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

4. Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in Euro 300.000,00 nell'arco di tre anni; come previsto al considerando 11 del Regolamento, il periodo di tre anni da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti. Il nuovo calcolo del concedibile avviene pertanto con riferimento a un periodo di tre anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto.

5. In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

6. L'agevolazione è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

7. In attuazione della circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31/12/2021 e 21 dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Gli interventi devono prevedere, in primo luogo, la **misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale)**, che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.

2. La misurazione della maturità digitale dell'impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:

- Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH);
- Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale;
- Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente con le tematiche di Impresa 4.0.

3. La misurazione della maturità digitale dovrà obbligatoriamente essere allegata alla domanda di adesione all'iniziativa, ai sensi dell'art. C.1.7.

4. Sono ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura.

5. A seguito della misurazione della maturità digitale dell'impresa, ai fini dell'adesione alla presente iniziativa, l'impresa richiedente dovrà:

I) Definire un Piano strategico di Digitalizzazione coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale e allineata agli obiettivi aziendali, che definisca obiettivi a lungo termine e soluzioni digitali finalizzati a colmare i gap evidenziati dalla misurazione del livello di maturità digitale. Il Piano dovrà definire obiettivi, risultati attesi e soluzioni in grado di supportare l'impresa nei suoi processi e nella sua evoluzione ed essere finalizzato a migliorare anche le performance aziendali, nonché ad accompagnare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi.

Il Piano dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (*Allegato 13.C – Scheda tecnica del Piano strategico di Digitalizzazione*), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.

II) Predisporre un Intervento Attuativo coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell'impresa.

L'Intervento Attuativo dovrà essere redatto secondo il format allegato al presente bando (*Allegato 13.D – Scheda tecnica dell'Intervento Attuativo*), scaricabile dal sistema informativo Bandi e Servizi.

6. Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:

- a. **Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture;**
- b. **Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale;**
- c. **Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi** (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali);
- d. **Sostenibilità e innovazione** (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).

7. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste all'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento n. 2021/1058:

- a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
- c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
- e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di

riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:

- i. ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ii. ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
- h. gli investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
- i. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
- j. gli investimenti in:
- i. veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici;
 - ii. veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

8. Non sono inoltre ammissibili Progetti:

- a. le cui attività siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- b. le cui attività siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

B.2.b Durata dei Progetti

1. Gli Interventi Attuativi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.
2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 180 giorni aggiuntivi, che possono essere autorizzate dal Soggetto gestore a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3 comma 6.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1 Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario ritenute pertinenti all'Intervento presentato e direttamente imputabili alle attività previste nello stesso, nello specifico:

- spese relative alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione (di cui al paragrafo 5.I);
- spese relative alla definizione e attuazione dell'Intervento Attuativo (di cui al paragrafo 5.II).

2. Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) Acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al precedente punto B.2.a.5.II;

- b) Acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo** (massimo il 10% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- c) **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- d) **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

3. **La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.**

4. **La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.**

5. I Progetti devono prevedere un **investimento minimo pari ad Euro 30.000,00**, dato dalla sommatoria delle spese ammissibili di cui al punto 2.a), b), c) e d). Eventuali quote eccedenti relative alle voci b) e c) non concorrono alla definizione dell'investimento minimo.

6. I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- c) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazionee-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- e) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- f) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- g) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- h) fornitori iscritti all'"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito <https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40>;
- i) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto,

al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0.

7. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati);
- b) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della Domanda da parte del soggetto richiedente ed entro il termine di realizzazione dell'Intervento attuativo (12 mesi), di cui al precedente articolo B.2.b; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione di cui al precedente comma 2.b), la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- c) le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla Sede operativa presente in Lombardia, dichiarata in fase di adesione.

8. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- b) acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
- c) acquisto di immobili;
- d) realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili;
- e) acquisto di arredi e impianti produttivi;
- f) acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing;
- g) acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- h) beni/servizi non coerenti con l'Intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- i) spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- j) spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- k) I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile.

9. I servizi acquistati non possono in nessun caso ricomprendere le seguenti attività:

- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

10. Non sono inoltre ammissibili le seguenti spese:

- a) spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario (vedi nota 1) o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In

sede di rendicontazione, di cui al successivo articolo C.4.c, il Soggetto beneficiario presenterà apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di verifica in sede di ispezioni e controlli di cui all'articolo D.4 del presente bando.

- b) spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da imprese a loro volta beneficiarie del Bando che abbiano indicato tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa;
- c) spese relative a adeguamenti e ad obblighi di legge;
- d) oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- e) dazi doganali;
- f) spese di viaggio (trasferte e alloggio).

11. In nessun caso saranno ammesse le spese sostenute e quietanzate, anche in parte, tramite:

- a) compensazione di crediti e debiti;
- b) pagamento in contanti;
- c) pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario.

12. Nel caso di acquisizione di servizi a canone inerenti l'Intervento attuativo (es. cloud, licenze, ecc.), sono ammissibili i costi per la durata dell'Intervento attuativo.

13. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

14. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono quelle di cui al comma 2 lettera a) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH, e pertanto ammissibili, secondo quanto indicato di seguito: nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di presentazione della domanda al presente bando e in sede di rendicontazione. In caso di non rispetto dei requisiti DNSH, la quota di contributo relativa alle voci di spesa interessate non sarà erogata. Le dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui al paragrafo D.4.

15. Ulteriori dettagli relativi alle singole voci di spesa ammissibili nonché i criteri e le regole per la rendicontazione sono dettagliati nei "Criteri per la rendicontazione delle spese" di cui all'Allegato 13.B al presente bando.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. L'impresa richiedente può presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024 e fino alle ore 16:00 del 12 novembre 2024;**

2. Il presente bando è attuato tramite procedimento valutativo a graduatoria, di cui all'art. 5 comma 2 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1990, secondo il punteggio assegnato al Progetto. L'ordine di presentazione delle domande non rileva ai fini del punteggio.

3. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle Domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che sarà disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura del presente bando.

4. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della Domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a. per gli utenti che compilano la Domanda aventi codice fiscale italiano tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.
- b. per gli utenti che compilano la Domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

5. La persona incaricata alla compilazione della Domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- a. se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b. in tutti gli altri casi, accedendo tramite SPID, CNS o CIE, procede direttamente alla fase di profilazione, tramite:
 - i. la compilazione delle informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

6. Nella Domanda, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a. informazioni generali relative all'impresa;
- b. informazioni necessarie ai fini del rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP);
- c. informazioni riguardo la coerenza dell'attività a una delle macrotematiche della Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) ai fini dell'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui al successivo articolo C.3.c.;
- d. la dichiarazione di conformità al principio del DNSH, per le spese di cui al comma 2 lettera a), ai sensi dell'art. B.3 comma 16.

7. Al termine della compilazione della Domanda su Bandi e Servizi, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a. **Esito della misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale)** di cui all'articolo B.2.a comma 1, effettuata presso uno dei fornitori qualificati indicati all'articolo B.3 comma 2.6;
- b. **Piano Strategico di Digitalizzazione** di cui all'articolo B.2.a comma 4.1) elaborato in coerenza con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale, secondo il modello allegato al presente bando;

- c. **Intervento Attuativo** comprensivo del piano economico secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi. Non saranno accettate modalità diverse di presentazione e compilazione della scheda tecnica di progetto;
- d. modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- e. dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - o attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - o informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- f. procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma, nel caso in cui il richiedente abbia previsto un delegato per la firma dei documenti;
- g. ove applicabile, certificazione ambientale volontaria (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel) per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione di merito dei progetti di cui all' art. C.3.c del bando;

8. Qualora la Domanda sia compilata **direttamente dal legale rappresentante** della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui al punto precedente non necessita di sottoscrizione.

Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata **dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante** del soggetto richiedente o **da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana** al momento della presentazione della Domanda, i documenti di cui al precedente comma lettere b), c) e d) devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica qualificata del legale rappresentante della PMI richiedente.

Qualora invece, per il perfezionamento della Domanda, sia delegato un **firmatario diverso dal rappresentante legale** del soggetto richiedente i documenti di cui al precedente comma lettere b), c) e d) devono essere sottoscritti dallo stesso firmatario con firma digitale o elettronica qualificata.

9. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) o la incompleta compilazione dei campi obbligatori in Bandi e Servizi, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 7, lett. d), la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo articolo C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della Domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 7, lett. g) la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'articolo C.3.c.

10. Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata **direttamente dal legale rappresentante** della PMI richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema che viene archiviato nel fascicolo di Progetto.

Qualora la compilazione della Domanda sia effettuata **dal legale rappresentante del soggetto richiedente ma non ancora rinvenibile dal Registro delle Imprese, da un soggetto delegato per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente** o **da soggetti richiedenti**

residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, il richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica qualificata da parte del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Qualora invece, per il perfezionamento della Domanda, sia delegato un **firmatario diverso dal rappresentante legale del soggetto richiedente**, a seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 7, lo stesso deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, il modulo di adesione generato automaticamente dal sistema e ri-allegarlo su Bandi e Servizi previa sottoscrizione (anche avendo effettuato l'accesso tramite SPID/CNS/CIE).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

11. La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

12. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B articolo 21 bis).

13. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della Domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della Domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della Domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

14. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa con procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto.
2. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando – svolta dal Gestore – prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande di cui al successivo articolo C.3.b (“Verifica di ammissibilità delle domande”) e una fase di valutazione di merito di cui all'articolo C.3.c (“Valutazione delle domande”) composta da una valutazione tecnica del Progetto.
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di ammissione all'Agevolazione, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. La verifica di ammissibilità formale è svolta dagli uffici di Unioncamere Lombardia e di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale ed è finalizzata alla verifica di:
 - a. correttezza della modalità di presentazione della Domanda;
 - b. completezza e regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
 - c. sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal Bando.
2. È facoltà degli uffici a cui compete l'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo.

C.3.c Valutazione delle domande

1. Le domande formalmente ammissibili sono sottoposte all'istruttoria tecnica, che è effettuata da un apposito Nucleo di valutazione sulla base dei criteri esplicitati nelle tabelle sottostanti:

Ambito	Criteri	Sottocriteri	Punti
	Qualità dell'analisi di contesto e strategica, in relazione al settore di attività (da 0 a 12)	Chiarezza ed esaustività nell'analisi della misurazione della maturità digitale	0-6
		Coerenza del Piano Strategico di Digitalizzazione con l'analisi della misurazione della maturità digitale	0-6

Ambito	Criteria	Sottocriteri	Punti
Qualità dell'operazione (da 0 a 80)	Qualità del progetto e coerenza dello stesso con la strategia e gli obiettivi previsti (da 0 a 16)	Coerenza degli obiettivi dell'Intervento Attuativo con gli obiettivi del Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8
		Adeguatezza delle soluzioni digitali identificate e coerenza delle stesse con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8
	Capacità del progetto di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente in almeno due ambiti (indicatori DESI) (da 0 a 22)		0-22
	Capacità del progetto di sviluppare nuove aree strategiche, anche con riferimento alle proprie performance ambientali e sociali e di accessibilità (da 0 a 10)	Innovatività delle soluzioni digitali identificate rispetto al contesto di riferimento	0-10
	Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione (da 0 a 12)	Tempi: coerenza del cronoprogramma dell'Intervento Attuativo con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-6
		Costi: congruità dei costi con le attività individuate	0-6
Miglioramento delle competenze digitali del personale aziendale in termini di reskilling e upskilling (da 0 a 8)	Coinvolgimento del personale e coerenza delle attività formative con il Piano Strategico di Digitalizzazione	0-8	
Capacità del proponente (da 0 a 20)	Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'Intervento (da 0 a 10)		0-10
	Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta, intesa quale rapporto tra il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato (da 0 a 10)		0-10
TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNABILE AL NETTO DELLE PREMIALITA'			100 punti

Premialità	Punti
1. Sostenibilità ambientale in termini di presenza, all'atto dell'adesione, di certificazioni ambientali volontarie (ISO 14001, EMAS, ISO 50001, Made Green in Italy, marchio Ecolabel)	1

2. Ricadute in termini occupazionali	1
3. Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3);	1
4. Rilevanza della componente femminile e giovanile intesa quale percentuale maggiore o uguale al 50% della compagine sociale come componente femminile o giovanile (inferiore o pari a 35 anni, con riferimento all'anno di nascita, al momento della presentazione della domanda)	1
5. Utilizzo di tecnologie innovative (es. Intelligenza Artificiale, robotica, cybersecurity)	1
6. Soggetto partecipante ad almeno una filiera produttiva/di servizi o ecosistema industriale riconosciuti in Lombardia	1
TOTALE PUNTI PREMIALITA'	6 punti

2. Il Nucleo di valutazione è nominato dal Soggetto gestore con apposito atto. Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore.

3. Sono ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, hanno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100 dei criteri qualitativi del progetto di cui al punto 1. Solo ai progetti che superano la soglia minima sono applicate le premialità indicate in tabella. I progetti, per essere ammissibili, devono inoltre ottenere una valutazione positiva (maggiore di 0) con riferimento al criterio di valutazione "Qualità economica del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta intesa quale rapporto tra il valore dell'Investimento proposto e l'ultimo fatturato approvato", come di seguito meglio specificato:

(Intervento/Fatturato) %	Punteggio
>=35%	0 - NON AMMESSO
30-34,99 %	1
25-29,99 %	2
20-24,99 %	3
17-19,99 %	4
14-16,99 %	5
11-13,99 %	6
8-10,99 %	7
5-7,99 %	8
2-4,99 %	9
<2%	10

4. I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 6 punti complessivi che si aggiungono al punteggio di valutazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della valutazione di merito delle Domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.). Le richieste di integrazione verranno inviate attraverso il sistema informativo all'indirizzo PEC fornito in adesione. Ai fini del calcolo dei 15 giorni, fa fede la data del protocollo della richiesta di integrazione inviata dal soggetto gestore.

2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

3. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Conclusa la fase di valutazione di merito Unioncamere Lombardia, avvalendosi del Nucleo di Valutazione - salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva se applicabile, di antimafia se applicabile – approva entro 90 giorni dalla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande – salvo richieste di integrazione - con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione. Il provvedimento viene pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia, sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>. Nel provvedimento vengono indicati gli interventi ammessi a contributo, il punteggio e l'entità dello stesso; nel provvedimento si dà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione

insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

2. I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità di risorse. Le domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a: rinunce, approvazione di decadenze del contributo concesso oppure rifinanziamenti dell'iniziativa. In tal caso, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

3. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Unioncamere Lombardia, attraverso il sistema informativo, invia l'esito dell'istruttoria a ciascuna impresa beneficiaria all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in Domanda nonché, in caso di ammissione, la specifica dell'entità dell'Agevolazione concessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Adempimenti post concessione

1. Entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, accedendo all'apposita sezione del sistema informatico Bandi e Servizi.

2. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto all'agevolazione.

C.4.b Erogazione dell'Agevolazione

1. Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Soggetto gestore (Unioncamere Lombardia) eroga il contributo in un'unica soluzione entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

2. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato al punto D.2 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non siano inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute, previa verifica e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

3. Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verifica la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.20156 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.20156). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n.98/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del Contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma precedente, il beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a. una relazione finale contenente i risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto di digitalizzazione realizzato e contenente, ove applicabile, un elenco di nuove attrezzature e strumentazioni elettriche ed elettroniche acquistate, di cui al precedente art. B.3 comma 2 lett.a), e connessa dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- b. la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 e all'Allegato 13.B; in particolare, dovranno essere allegati le copie delle fatture elettroniche in formato pdf contenenti la chiara identificazione dell'Intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Transizione digitale delle imprese lombarde". **Unicamente nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano**, il Soggetto beneficiario deve effettuare una copia cartacea della fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da presentare anche in sede di rendicontazione, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sistema informativo. Dovrà altresì essere allegata la documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- c. documento rilasciato da parte del/i fornitore/i o dichiarazione attestante il corretto funzionamento del sistema/progetto implementato;
- d. documento di misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale) effettuata successivamente all'implementazione del progetto;
- e. idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c

3. Al termine della fase di compilazione, l'impresa beneficiaria deve scaricare tramite l'apposito pulsante il modulo "Richiesta di erogazione" generato automaticamente dal sistema, che dovrà essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica qualificata da parte del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Il modulo così sottoscritto deve essere poi caricato nell'apposita sezione di Bandi e Servizi. Qualora la compilazione del modulo sia effettuata direttamente dal legale rappresentante della PMI beneficiaria, così come rinvenibile dal Registro delle Imprese, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la sottoscrizione del documento non è necessaria.

4. La richiesta di erogazione corredata dalla suddetta documentazione deve essere presentata entro 60 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo di realizzazione del Progetto e comunque perentoriamente entro e non oltre 120 giorni naturali e consecutivi pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

5. Il Soggetto gestore completerà la verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione di cui al precedente comma 2 ed erogherà la relativa agevolazione entro 80 giorni solari e consecutivi dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione del saldo. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta.

6. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere all'impresa beneficiaria i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

7. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

8. Non sono ammessi:

- a. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- b. i pagamenti effettuati nei confronti di società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario (vedi nota 1) o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela);
- c. i pagamenti effettuati nei confronti di soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso;
- d. i pagamenti effettuati nei confronti di imprese a loro volta beneficiarie del Bando che abbiano indicato tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa;
- e. qualsiasi forma di autofatturazione;
- f. gli ordini di pagamento non eseguiti;
- g. le spese non ricomprese nel periodo indicato al successivo punto 10.b;
- h. le spese che risultano non funzionali alla realizzazione dell'Intervento presentato e realizzato.

9. È responsabilità dell'impresa conservare per un periodo di 10 (dieci) anni dall'erogazione dell'agevolazione, tutta la documentazione relativa alla spesa sostenuta.

10. In ogni caso, tutte le spese ammissibili devono:

- a. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini di servizio, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso;
- b. essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto stabilito ai sensi dell'articolo B.2.b, tenendo conto di eventuali proroghe concesse. Unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione, la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- c. essere riconducibili alla Sede operativa presente in Lombardia, dichiarata in fase di adesione;

- d. essere pertinenti e connessi al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente articolo B.3 e a quanto riportato nell'Allegato 13.B al presente bando.

11. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa). Ove le spese rendicontate siano minori a quelle ammesse a contributo e non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate, l'agevolazione sarà rideterminata in base all'importo delle spese effettivamente sostenute previa valutazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi progettuali di cui sopra.

12. Ulteriori caratteristiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato 13.B al presente bando.

C.4.d Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni che determinano un aumento delle spese complessive del Progetto non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

2. Le variazioni delle attività di progetto sono soggette ad approvazione da parte di Unioncamere Lombardia. Devono pertanto essere preventivamente comunicate e, al fine di essere ammissibili, devono garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.

3. Qualora la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione medesima in coerenza con quanto disposto al precedente articolo B.1.b.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono altresì obbligati a:

- a. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni di cui al successivo art. D.3 preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
- b. assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- c. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- d. rispettare le previsioni in materia di cumulo delle agevolazioni di cui al precedente articolo B.1;
- e. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- f. conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa

all'Intervento agevolato nonché la documentazione attestante la conformità al principio del DNSH;

- g. avere una sede legale o operativa nel territorio lombardo;
- h. ove applicabile, non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'agevolazione di cui all'articolo B.2.b, ovvero se non definito per un periodo di 5 anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998;
- i. rispettare le disposizioni relative alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

D.1.b Obblighi informativi dei beneficiari

1. I soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a. segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni di progetto, eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto beneficiario stesso intervenute successivamente alla presentazione della Domanda ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario dell'Agevolazione intervenute dopo la concessione dell'Agevolazione medesima;
- b. comunicare, qualora richiesto da Unioncamere Lombardia o Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del progetto concluso, con le modalità definite all'articolo D.5 e rese note da Regione Lombardia con apposita comunicazione.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.c.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la Domanda sino al provvedimento di ammissione o non ammissione all'Agevolazione. Successivamente il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma informatica, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it e per conoscenza all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

In caso di Agevolazione già concessa, Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

3. I soggetti che ritirano la Domanda o rinunciano all'Agevolazione prima della chiusura dello sportello per la presentazione delle domande possono presentare una nuova domanda.

D.2.b Decadenza

1. Unioncamere Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del singolo soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b. variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'articolo A.3 del presente bando, salvo il requisito della dimensione di impresa come meglio specificato all'art. D.3 comma 4;
- c. rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo D.2.a;
- d. false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della Domanda e di richiesta di erogazione dell'Agevolazione;
- e. variazioni progettuali tali da non garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e non mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.

2. Unioncamere Lombardia darà tempestiva notizia all'impresa beneficiaria relativamente alla decadenza sopravvenuta.

D.2.c Recupero delle somme erogate

1. Unioncamere Lombardia si riserva, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di non liquidare l'Agevolazione oppure se le somme sono già state erogate, di adottare le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

2. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e fino alla data di adozione del provvedimento di decadenza. Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.

3. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 5 del D.Lgs. n. 123/98.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al decreto di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di presentare tramite Bandi e Servizi richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti il Progetto ammesso o il Soggetto beneficiario medesimo.

Le variazioni delle attività di progetto sono soggette ad approvazione da parte di Unioncamere Lombardia. Devono pertanto essere preventivamente comunicate e, al fine di essere ammissibili, devono garantire le caratteristiche del Progetto approvato originariamente e mantenere la rispondenza alle finalità poste dal presente bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, nonché il rispetto dei limiti precisati al precedente articolo B.3.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

2. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni societarie possono includere:

- a. informazioni fornite in fase di presentazione della Domanda (modifiche anagrafiche);
- b. il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

3. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma 2 lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo che facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3. Rimane salvo l'obbligo in capo al Soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

4. Le variazioni di cui al precedente comma 2 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate al loro verificarsi sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento e possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, previa verifica da parte del Gestore del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante (salvo eventualmente il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, si considera quella del Soggetto beneficiario originario).

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione societaria, adotta entro 45 giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione o diniego al subentro, prendendo atto della variazione societaria.

5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione di progetto o di variazione societaria, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 30 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

6. La proroga dovrà essere richiesta entro 60 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Progetto (di cui al precedente articolo B.2.b.) e potrà essere concessa/autorizzata dal Soggetto

gestore con apposito provvedimento entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

7. Le specifiche modalità di gestione delle richieste di variazione sono dettagliate nei criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'allegato 13.B.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali, regionali e di Unioncamere Lombardia preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi finanziati al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni dati di monitoraggio richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione del contributo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato e gli output collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- Indicatori di output:

- RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie);
- RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni.

- Indicatori di risultato:

- RCR13 Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale;
- ISO1 Imprese che aumentano il livello di intensità digitale (almeno due tecnologie).

4. Valutazione di impatto ex-post: i Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, alcuni indicatori di monitoraggio dell'impatto del Progetto dopo almeno 1 anno dalla conclusione dell'Intervento Attuativo. Regione Lombardia trasmetterà, a tale proposito, apposita comunicazione.

5. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g), della L.r. del 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Bando è individuato nel Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Internazionalizzazione, Export e Digitalizzazione delle imprese lombarde" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

2. Per quanto attiene all'individuazione del Responsabile del procedimento di cui alla successiva fase di attuazione del presente Bando, si rinvia all'adozione di un ulteriore e consequenziale provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato 13.A "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito di Unioncamere Lombardia (www.unioncamerelombardia.it) e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

2. Qualsiasi informazione relativa al presente bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:
 - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
 - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.
- Per informazioni relative alle procedure di accesso, ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, le richieste potranno essere inviate via e-mail alla casella transizionedigitale.fesr@lom.camcom.it. Per il riscontro si dovrà fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it a partire dal 2 settembre 2024; sarà possibile inviare le richieste di chiarimento fino al 6 novembre 2024.

3. Per rendere più agevole la partecipazione al presente bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando "Transizione digitale delle imprese lombarde"
DI COSA SI TRATTA	La misura mira a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, portando la singola impresa ad assumere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e ad elaborare e realizzare un progetto di miglioramento del posizionamento digitale coerente con le proprie esigenze di sviluppo rilevate attraverso un'analisi della propria "maturità digitale".
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:

	<p>a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;</p> <p>b) abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione.</p> <p>Sono esclusi i soggetti che:</p> <p>a) abbiano uno dei seguenti codici Ateco 2007:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca • 61 Telecomunicazioni; • 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; • 63 Attività dei servizi di informazione a altri servizi informatici; • K Attività finanziarie e assicurative; <p>b) siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;</p> <p>c) rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito "de minimis");</p> <p>d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</p> <p>e) non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria iniziale è pari a Euro 20 milioni da capitoli del PR FESR 2021-2027, incrementabili fino a Euro 30 milioni (capitoli 16615, 16616, 16617, annualità 2025).
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili. L'agevolazione massima concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2

	(Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123). La graduatoria è redatta solo in funzione del punteggio assegnato ai progetti, l'ordine di presentazione delle domande è ininfluenza.
DATA APERTURA	3 settembre 2024, ore 10:00
DATA CHIUSURA	12 novembre 2024, ore 16:00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata, pena la non ricevibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo di Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo: www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della Domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi e Servizi.</p>
CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico; - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. <p>Per informazioni relative alle procedure di accesso, ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, le richieste potranno essere inviate via e-mail alla casella transizionedigitale.fesr@lom.camcom.it. Per il riscontro si dovrà fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito www.unioncamerelombardia.it a partire dal 2 settembre 2024 Sarà possibile inviare le richieste di chiarimento fino al 6 novembre 2024.</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente bando è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle

informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

UNIONCAMERE LOMBARDIA

Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a. **“Agevolazione”**: l'agevolazione composta da un Contributo concessa ed erogata ai sensi del presente bando;
- b. **“Bandi e Servizi o Sistema informativo”**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- c. **“Contributo”**: l'Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo in conto capitale determinato nei limiti dei parametri di cui all'articolo B.1b del bando;
- d. **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;

- e. **“Domanda”**: la domanda di partecipazione al presente bando;
- f. **“Misurazione della maturità digitale dell’impresa (assessment digitale)”**: valutazione utile ad esaminare, attraverso l’analisi dei processi interni, lo stato di maturità digitale di un’impresa e la sua capacità di implementare tecnologie abilitanti ed innovazioni organizzative che ne rendano più efficiente il modello di business; la misurazione della maturità digitale dell’impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:
- Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
 - Poli europei dell’innovazione digitale (EDIH);
 - Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale;
 - Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente le tematiche di Impresa 4.0;
- g. **“Piano strategico di Digitalizzazione”**: piano approfondito riguardante l’utilizzo dell’IT da parte dell’organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- h. **“PMI”**: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- i. **“Progetto”**: l’intervento complessivo comprensivo della misurazione della maturità digitale dell’impresa (assessment digitale), della definizione di un Piano strategico di Digitalizzazione e della definizione e realizzazione di un Intervento Attuativo coerente con il piano strategico individuato;
- j. **“Intervento Attuativo”**: il progetto attuativo individuato, coerente con il Piano strategico, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell’impresa;
- k. **“Sede operativa”**: qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolga un’attività produttiva o un’offerta di servizi e nella quale viene realizzato il Progetto di cui all’articolo B.2 del presente bando; a tale sede devono afferire le spese sostenute per la realizzazione del Progetto nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente bando;
- l. **“Soggetto beneficiario”**: il soggetto destinatario dell’Agevolazione concessa a valere del presente bando, ossia la PMI che, a seguito della presentazione di un Progetto di transizione digitale viene ammessa all’Agevolazione medesima;
- m. **“Unioncamere Lombardia” o “Gestore” o “Soggetto Gestore”**: Unioncamere Lombardia che svolgerà la funzione di Gestore del presente bando in qualità di Organismo Intermedio, sulla base di una specifica Convenzione stipulata con Regione Lombardia;

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024 alle ore 16:00 del 12 novembre 2024	Presentazione domanda di contributo
Entro 90 giorni dalla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.	Realizzazione dei progetti, emissione e pagamento fatture
Entro 60 giorni dal termine ultimo di realizzazione del Progetto	Rendicontazione interventi realizzati
Entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi



ALLEGATO 13.A – Informativa per il trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL SERVIZIO TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di istruire la richiesta di contributo.	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi:</p> <p>1- dell'art. 6 (par.1) lett. e) del GDPR; 2- dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 3- della Legge regionale n.11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”; 4- della Legge regionale n.26/2015 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0”; 5- del Regolamento (UE) n.2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al FESR e al Fondo di Coesione; 6- del Regolamento (UE) n.2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al FESR; 7- dell'art 52 della Legge n.234/2012 istitutiva del Registro aiuti di stato.</p>	<p>Dati comuni anagrafici: nome cognome e C.F.; documento d'identità.</p>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati ad ARIA S.p.A., fornitore della piattaforma informatica, e ad Unioncamere Lombardia, Organismo intermedio, in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni dall'erogazione del contributo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 13/06/2024

ALLEGATO 13.B – Criteri per la rendicontazione delle spese

A. Criteri generali per la rendicontazione delle spese

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad Agevolazione e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda di partecipazione ed entro e non oltre il termine massimo stabilito per la realizzazione del Progetto stabilito ai sensi dell'art. B.2.b del bando (tenendo conto di eventuali proroghe concesse) verificabile sulla base delle date di emissione dei titoli di spesa; unicamente per le spese funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione, la spesa è ammissibile anche nel caso in cui sia sostenuta e quietanzata dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura;
- d) essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario);
- e) essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la sede di realizzazione del Progetto, oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi del Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto;
- f) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- g) essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa, sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- h) essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo, ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati; il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;

- i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto. Si specifica, inoltre, quanto segue:
- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, assegno, carta di credito o di debito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali, che siano quindi intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento;
 - iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
 - 1. compensazione di crediti e debiti;
 - 2. pagamento in contanti;
 - 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario.
- In particolare, nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene;
- v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- j) afferire ed essere sostenute con riferimento alla Sede operativa in Lombardia dichiarata quale sede di realizzazione del Progetto ammesso all'Agevolazione di cui all'art. B.2.a del bando;
- k) essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 50% del costo totale di Progetto ammesso, a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; in ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. La spesa validata a seguito della verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a comma 1 lettera b);
- l) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti
- m) essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n.2021/1060;

- n) non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 8 del bando, ovvero:
- a. acquisto di hardware e software generico (pc, smartphone, tablet, ecc.) se non espressamente funzionale alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
 - b. acquisto di macchinari se non espressamente funzionali alla realizzazione dell'Intervento Attuativo;
 - c. acquisto di immobili;
 - d. realizzazione di opere murarie e di ristrutturazione di immobili;
 - e. acquisto di arredi e impianti produttivi;
 - f. acquisto di beni usati, noleggiati oppure beni in leasing;
 - g. acquisto di beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
 - h. beni/servizi non coerenti con l'Intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
 - i. spese per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - j. spese di personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
 - k. I.V.A. salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile.

B. Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del Contributo; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a. in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b. su supporto cartaceo.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (fatture elettroniche), il Soggetto beneficiario deve riportare obbligatoriamente, nell'oggetto dei documenti medesimi, la dicitura riportante gli estremi del bando di riferimento ed il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato nell'atto di concessione del contributo ("Spesa sostenuta a valere sul Bando Transizione digitale delle imprese lombarde – CUP n. XXXX").

Unicamente nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, è necessario effettuare una copia cartacea delle stesse su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., da presentare anche in sede di rendicontazione, secondo il modello che verrà reso disponibile sul sistema informativo.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti beneficiari devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

C. Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 del bando

Sono considerate ammissibili le spese per:

- a. Acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al punto B.2.a.5.II;
- b. Acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione** e alla definizione dell'Intervento Attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale);
- c. **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale);
- d. **Spese indirette** determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

C.1 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “*Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo*” di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di **servizi informatici e/o tecnologie** strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo di cui al punto B.2.a.5.II.

Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:

- a. **Cyber security, sicurezza dei dati e infrastrutture;**
- b. **Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale;**
- c. **Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi** (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali);
- d. **Sostenibilità e innovazione** (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto di servizi informatici e tecnologie di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputato al Progetto dal Soggetto beneficiario.

La spesa relativa ai servizi di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati realizzati, installati e completamente funzionanti.

Come previsto all'articolo B.3 comma 16 del bando, le spese di cui al presente paragrafo sono rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH. Nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il beneficiario dovrà pertanto presentare la documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

L'impegno giuridicamente vincolante (contratto, preventivo o ordine controfirmato, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'avvio del Progetto) deve essere perfezionato a partire dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di partecipazione al bando nel rispetto del principio di effetto incentivante in base al quale l'avvio lavori deve avvenire successivamente alla data di invio al protocollo della domanda così come richiamato all'art. B.3 comma 7 lett. b) del bando.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e relative quietanze; dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a. copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf);
- b. verbale di collaudo, o documentazione equivalente, comprovante la corretta messa in opera del servizio.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a. fattura del fornitore;
- b. ove previsto, documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede del Progetto;
- c. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- d. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- e. nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, la documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

C.2 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell’Intervento Attuativo” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera b) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per acquisto di **servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione** e alla definizione dell’Intervento Attuativo. Tale spesa **non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili** del progetto di investimento.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali necessari alla definizione del Piano Strategico di Digitalizzazione e del conseguente Intervento Attuativo.

I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere quelli indicati all’articolo B.3 comma 2 lettera 6 del bando.

L’impegno giuridicamente vincolante (contratto, preventivo o ordine controfirmato, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’avvio del Progetto) deve essere perfezionato dalla data di pubblicazione sul BURL della D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario, come di seguito dettagliato:

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto dei servizi di consulenza comprensivi dei riferimenti attestanti l’avvenuto pagamento e relative quietanze. Dovranno inoltre essere allegate le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l’avvenuto pagamento, completa della copia dell’estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l’intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell’oggetto della prestazione, durata dell’incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- b. documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- c. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- d. documentazione attestante l’avvenuto pagamento inclusa la copia dell’estratto conto;
- e. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d’acconto).

C.3 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera c) del bando

Sono considerate ammissibili le spese per **Servizi di formazione e accompagnamento** funzionali alle tecnologie introdotte. Tale spesa **non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili** del progetto di investimento.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali necessari alla formazione del personale per l’utilizzo delle nuove tecnologie introdotte e all’avviamento dei sistemi implementati a seguito dell’attuazione dell’Intervento attuativo.

I fornitori qualificati dei servizi di cui al presente paragrafo possono essere:

- gli stessi fornitori di servizi e tecnologie funzionali all’attuazione dell’Intervento attuativo indicati all’articolo B.3 comma 2 lettera a) del bando;
- fornitori qualificati rispetto alle tecnologie utilizzate per la realizzazione dell’Intervento Attuativo.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato:

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi e Servizi i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto dei servizi di formazione comprensivi dei riferimenti attestanti l’avvenuto pagamento e le relative quietanze. Dovranno inoltre essere allegata le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l’avvenuto pagamento, completa della copia dell’estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l’intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione e accompagnamento inerenti l’Intervento Attuativo, descrizione dell’oggetto della prestazione, durata dell’incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- b. documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- c. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;

- d. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- e. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

C.4 Criteri specifici per la rendicontazione della voce di spesa “Spese indirette” di cui all’art. B.3 comma 2 lettera d) del bando

Le **spese indirette** sono determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all’articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Per queste spese non è pertanto necessario produrre alcun documento. L’importo delle spese indirette verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate effettivamente validate.

Tabella riepilogativa

	Documentazione elettronica da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi	Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario
Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all’attuazione dell’Intervento Attuativo (art. B.3 comma 2 lettera a del bando)	<ul style="list-style-type: none"> - copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf); - verbale di collaudo, o documentazione equivalente, comprovante la corretta messa in opera del servizio; - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell’Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all’art. 3 del medesimo decreto, alternativamente: <ul style="list-style-type: none"> i. documentazione dalla quale si evinca l’iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell’installatore alla categoria 3/bis dell’Albo 	<ul style="list-style-type: none"> - fattura del fornitore; - ove previsto, documento di trasporto del bene e/o dell’impianto da cui si rilevi la consegna e l’installazione presso la sede del Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell’importo imputato; - contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d’incarico, ecc., da cui si evinca l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento; - nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell’Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all’art. 3 del medesimo decreto, alternativamente: <ul style="list-style-type: none"> i. documentazione dalla quale si evinca l’iscrizione del fornitore, del trasportatore o

	<p>Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</p> <p>ii. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/).</p>	<p>dell'installatore alla categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;</p> <p>ii. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/).</p>
<p>Servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo (art. B.3 comma 2 lettera b del bando)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf). 	<ul style="list-style-type: none"> - lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge; - documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...); - fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto; - attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).
<p>Servizi di formazione e</p>	<ul style="list-style-type: none"> - copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione 	<ul style="list-style-type: none"> - lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione e accompagnamento inerenti l'Intervento Attuativo, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di

<p>accompagnamento funzionale alle tecnologie introdotte (art. B.3 comma 2 lettera c del bando)</p>	<p>del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).</p>	<p>contributi previdenziali e oneri di legge;</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...); - fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto; - documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto; - attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).
<p>Spese indirette (art. B.3 comma 2 lettera d del bando)</p>	<p>-----</p>	<p>-----</p>

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 “Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”

AZIONE 1.2.3 “Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”

BANDO

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Scheda Tecnica di Piano Strategico di Digitalizzazione

PIANO STRATEGICO DI DIGITALIZZAZIONE

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

--

S0 Introduzione

Il piano strategico di digitalizzazione, analizzando il livello di maturità dell'impresa e definendo gli obiettivi di sviluppo, deve fornire la base sulla quale verrà realizzato il progetto di attuazione della crescita digitale dell'impresa.

*Il primo step previsto per la definizione di un piano strategico di digitalizzazione è la **misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment)**, che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.*

Dopo aver definito punti di forza e debolezza del livello di digitalizzazione, è necessario creare una chiara strategia digitale allineata agli obiettivi aziendali; è quindi fondamentale identificare le aree e i processi (progettazione, pianificazione, logistica, manutenzione, amministrazione, ...) dove l'adozione di tecnologie digitali può portare a miglioramenti significativi degli obiettivi aziendali.

Sarà quindi possibile definire un percorso di crescita digitale (digital roadmap) con una visione a lungo termine, pianificata chiaramente e integrata con i piani di sviluppo aziendali.

S1 Analisi di contesto

L'analisi di contesto emerge dall'analisi dei risultati della misurazione della maturità digitale dell'impresa, effettuata presso uno degli erogatori di servizi indicati dalla D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024.

Il report prodotto dall'assessment di maturità digitale deve essere valutato con l'obiettivo di identificare risorse ed esigenze utili alla crescita della digitalizzazione dell'impresa.

S1.1 Valutazione delle risorse disponibili

Come prima azione si chiede di indicare le risorse digitali già disponibili, analizzando le competenze e le risorse attuali, inclusi hardware, software e personale e valutando se, alla luce dell'esito della misurazione della maturità digitale, tali risorse sono utilizzate in maniera efficiente:

--

S1.2 Valutazione delle aree di miglioramento

In questa fase vengono identificate le aree e i processi per i quali l'adozione di tecnologie digitali (o il loro sviluppo) influisce in modo positivo sul raggiungimento degli obiettivi aziendali. Gli ambiti individuati in tale fase saranno quelli su cui si dovrà concentrare l'analisi per la definizione del piano strategico digitale di evoluzione dell'azienda:

--

S2 Definizione della strategia digitale

Tenendo conto di quanto emerso dalla misurazione della maturità digitale e valutando i processi esistenti all'interno dell'impresa, anche in riferimento alle esigenze di digitalizzazione riferite al proprio settore di attività e all'ambiente esterno con cui l'impresa si relaziona (fornitori, clienti, concorrenti), si richiede di eseguire una valutazione utile ad identificare le esigenze e le sfide che l'impresa intende affrontare per la propria crescita.

Tale valutazione deve portare a definire una chiara strategia digitale allineata agli obiettivi aziendali, sviluppata seguendo i principi definiti di seguito, che devono costituire la traccia per il percorso di crescita digitale (digital roadmap dell'impresa).

S2.1 Definizione degli obiettivi

Indicare gli obiettivi a lungo termine che si vogliono raggiungere. Nella descrizione degli obiettivi occorre anche indicare:

- *le modalità mediante le quali sono stati condivisi coi vertici aziendali;*
- *come si integrano con i piani di sviluppo aziendali;*
- *quanto sono coerenti con le evidenze emerse dall'analisi di contesto.*

S2.2 Individuazione delle soluzioni digitali

Individuare le soluzioni digitali che si intendono implementare. Preferibilmente devono essere non chiuse ma in grado di dialogare tra loro e con i sistemi aziendali già esistenti.

Descrivere brevemente le risultanze emerse dai processi di:

- *coinvolgimento dei dipendenti a tutti i livelli, assicurandosi che il personale sia consapevole fin dall'inizio del processo di digitalizzazione e abbia accesso alla formazione necessaria;*
- *valutazione delle diverse tecnologie disponibili, mediante la ricerca di tecnologie emergenti e soluzioni digitali adatte al settore e la valutazione di fattibilità e adattabilità alle esigenze specifiche dell'azienda;*
- *selezione di software, hardware e piattaforme che meglio supportano gli obiettivi di digitalizzazione, considerando soprattutto le soluzioni di integrazione per una maggiore efficienza nell'utilizzo dei dati;*
- *definizione delle misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati aziendali, conformi a normative e standard di sicurezza riconosciuti.*

S2.3 Coinvolgimento di fornitori e clienti

Dove possibile è opportuno che la strategia digitale preveda di coinvolgere fornitori e clienti, esplorando come la digitalizzazione possa migliorare le relazioni con essi, ad esempio mediante l'integrazione tra sistemi o lo sviluppo di protocolli condivisi per lo scambio di dati e di informazioni.

Indicare come tale opportunità è stata studiata, se la si ritiene utile e, nel caso, come viene attuata:

S2.4 Cronoprogramma della strategia digitale

Indicare sinteticamente milestone e tempi previsti per la realizzazione della strategia digitale di lungo periodo; si chiede di evidenziare tutti i singoli interventi (progetti) previsti per l'attuazione del piano strategico, anche nel caso non siano oggetto del finanziamento previsto dal presenta bando:

	Anno 1				Anno 2				Anno 3				Anno 4			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
Obiettivo 1																
...																
Obiettivo n.																

Eventuali note al cronoprogramma:

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
[nome e cognome del legale rappresentante]

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE

Scheda tecnica allegata alla domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"

AZIONE 1.2.3 "Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI"

BANDO

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

Scheda Tecnica dell'Intervento Attuativo

INTERVENTO ATTUATIVO

DENOMINAZIONE DEL RICHIEDENTE

I0 Introduzione

Dopo aver definito la strategia digitale a lungo termine (Piano Strategico di Digitalizzazione), dove sono individuati aree e processi dove l'aumento della maturità digitale possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è possibile procedere alla predisposizione di un intervento attuativo che dovrà rispondere puntualmente e operativamente ad almeno uno degli obiettivi definiti nella digital roadmap, mediante l'implementazione delle soluzioni individuate.

I1 Obiettivi dell'intervento

È necessario definire gli obiettivi che l'intervento attuativo deve perseguire (integrazione dei dati aziendali, automazione di uno o più processi, miglioramento della cybersecurity, reskilling o upskilling del personale, ...). Gli obiettivi devono essere SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e limitati nel tempo) e devono essere definiti dei KPI, sia come indicatori del raggiungimento delle milestones dell'intervento, sia come indicatori dello sviluppo digitale dell'impresa:

I2 Soluzioni digitali previste

Si chiede di indicare nel dettaglio le soluzioni tecnologiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento attuativo e quali sono stati i criteri utilizzati per l'identificazione delle tecnologie specifiche:

I3 Attività necessarie all'implementazione dell'intervento

Si chiede di indicare tutte le attività previste per realizzare l'intervento attuativo. Le attività devono essere descritte in modo preciso, puntuale e comprensibile, dovranno inoltre essere indicati e descritti i prodotti/servizi risultanti da ciascuna attività (deliverable) e le tempistiche di implementazione.

A titolo esemplificativo le attività di sviluppo possono essere del tipo:

- *Analisi propedeutica allo sviluppo: definizione dei requisiti, studio di fattibilità, modellazione del dominio applicativo, ideazione di soluzioni, analisi e reingegnerizzazione dei processi;*
- *Realizzazione nuovi sistemi: Sviluppo software, realizzazione sistema;*
- *Evoluzioni di sistemi esistenti con nuove funzionalità: Interventi applicativi su sistemi esistenti che garantiscono maggiori servizi, semplificazioni dei processi, rapidità di calcolo, ecc.;*
- *Migrazione dati e/o dematerializzazione;*
- *Integrazione tecnica, collaudo e avvio nuovi sistemi;*
- *Test funzionali, di sistema, di carico;*

- Attività di formazione / affiancamento per l'utilizzo dei sistemi implementati.

Attività 1:

Titolo	
Deliverable	
Descrizione	

Attività n:

Titolo	
Deliverable	
Descrizione	

(replicare le tabelle attività secondo necessità)

I4 Cronoprogramma dell'intervento attuativo

Indicare in forma sintetica le tempistiche per l'implementazione delle soluzioni tecnologiche individuate, indicando le principali milestone ed eventuali indicatori di risultato (inserire righe secondo necessità):

	Anno 1												Anno 2					
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M1	M2	M3	M4	M5	M6
Attività 1																		
...																		
Attività n																		

(inserire una riga per ciascuna attività indicata al paragrafo P3)

Note al cronoprogramma:

--

15 Ricadute in termini occupazionali

In riferimento al paragrafo C.3.c del bando (Valutazione delle domande - Premialità) si chiede di indicare, se previste, le possibili ricadute positive in termini occupazionali dovute all'implementazione dell'Intervento attuativo:

--

16 Costi dell'intervento attuativo

Indicare il costo dei servizi informatici / tecnologie di cui alla lettera a) dell'articolo B.3.2 del bando suddivise per tipologia di servizio e/o tecnologia (non indicare i costi di attività, servizi, tecnologie accessorie necessarie all'implementazione dell'intervento ma non ammissibili al contributo del presente bando):

Tecnologia / Servizio	Importo stimato

Note al piano dei costi:

--

Al fine di valutare la sostenibilità economica del progetto si chiede di indicare il fatturato aziendale come da ultimo bilancio approvato:

--

17 Costi futuri di gestione

Con riferimento all'Intervento attuativo proposto e, in particolare, ai servizi/alle tecnologie previsti dallo stesso, quantificare i costi di gestione/manutenzione previsti per le 5 annualità successive all'intervento (NON ammissibili all'agevolazione):

Tecnologia / Servizio	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5

Indicare inoltre come verrà garantita la copertura dei costi:

--

18 Sostenibilità ambientale

Con riferimento all'Intervento attuativo proposto e alla sua integrazione nel Piano Strategico di Digitalizzazione, indicare se e come esso è coerente con i principi, gli obiettivi e gli strumenti della Sostenibilità Digitale delle imprese. A titolo esemplificativo è possibile fare riferimento agli indicatori DiSI CORPORATE – Prassi di Riferimento UNI147 (<https://sostenibilitadigitale.it/disi-corporate/>):

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante
[nome e cognome del legale rappresentante]

Oppure in caso di domanda presentata tramite SPID o CNS o CIE

Scheda tecnica allegata alla domanda presentata per via telematica da parte del Legale rappresentante del soggetto richiedente identificato mediante sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies ossia con CNS o CIE, in base all'art. 65, comma 1, lettera b, del Codice dell'amministrazione digitale, che NON NECESSITA APPOSIZIONE DI FIRMA